Conto Corrente colla Posta

Lunedì 6 Maggio 1907

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 107

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

La borghesia parlamentare

e l'organo del governo

Leggiamo nella *Tribuna*:

...Ma, per ritornare alla prospettiva di cui parlavo al principio di questo articolo, almeno Cleone in quel tempo era al potere; e la comedia conservatrice e reazionaria di Aristofane, oltre nell'interesse personale del poeta, poteva anche avere una scusa nel rimpianto del passato, che pur senza la filosofia morale di Socrate o lo scetticismo e l'ateismo di Euripide e senza il trionfo della democrazia, aveva con le glorie di Maratona e di Salamina un patrimonio di grandezza e di virtù che formava esso solo la nobiltà del popolo greco. Ma quale è il patrimonio di grandezza e di virtù che la borghesia parlamentare offre al rispetto o al rimpianto degli scrittori moderni? Lissa forse, al luogo di Salamina? Adua forse, al luogo di Maratona? Da cinquant'anni, da quando ha il potere nelle mani, la borghesia parlamentare non ha saputo preparare che il disonore, organizzare la sconfitta, speculare sul fallimento E perchè si dovrebbe proprio attaccare Cleone, che oggi *come oggi non* è che un critico di opposizione e risparmiare la borghesia di governo che coi suoi atti e le sue leggi ha prodotto e produce tutt'altra cosa che la gloria e la fortuna del paese? il critico può essere più o meno giusto, più o meno abile, più o meno efficace: è affar suo. Ma pericolosa è soltanto la borghesia di governo, che *maneggia il pubblico denaro* e fa della pubblica cosa una cosa tutta sua privata.

Gino Eduardo Scarfoglio: «E' in Atene, la guerra tenuta accesa per oltre venti anni per ingrassare i demagoghi: è, in Italia, la coercizione contro le spese militari, per mantenere indifesa la patria contro il nemico esterno e contro quello interno. E quanto più profondamente si coglie il ridicolo e si denuda la bassezza del regime, tanto più fosco e formidabile appare il fondo tragico». E tutto questo se ingiusto per la demagogia o democrazia di opposizione; è troppo indulgente per la borghesia di governo.

Ma come — io domando ai vicini e ai lontani — noi siamo indifesi, e la colpa è di Cleone, cioè, traducendo, il triobolo *in moneta italiana, dei socialisti*, riformisti o rivoluzionari, o integralisti che si chiamino! Ma come! noi diamo al governo cento milioni per l'artiglieria, con o senza il voto dei socialisti; il governo non sa spendere, o spende male, o si fa mangiare i cento milioni, e alla fine dei conti noi ci troviamo senza i cento milioni e senza l'artiglieria, *come con voce unanime* si proclama in questi ultimi giorni — e la colpa è... di Cleone? Eh, via, questa mi par troppo forte! Diciamo pure che Cleone parla male, se la sua eloquenza non ci contenta o non ci piace; ma è poi il governo che agisce peggio, e gitta i milioni nelle fornaci della Casa Krupp, senza pretendere il corrispettivo dello artiglierie. Ed è il governo, infine, non è Cleone che lascia *indifeso* il paese, per via di terra e per via di mare.

O dovremmo noi forse in omaggio al vecchio Aristofane o alla comedia greca, scegliere Cleone come testa di turco, e dare a Cleone i colpi che vogliamo evitare alla borghesia di governo?

Questione di prospettiva, so bene. *Ma è una questione* che muta tutti i termini della discussione, e snatura tutti gli elementi del giudizio

Io non so se attraverso tutti questi vari mutamenti e snaturamenti si possa fare buona opera d'arte — certo non si fa nè buona opera di politica, nè buona opera di giustizia. E questo è veramente rattristante.

No — e a parte i nostri libri e le nostre commedie, che dal mezz'agosto al novembre il vento porta via con lo foglio e con tutti *gli altri nostri canti desti* — no, non è Cleone e non è la *demagogia* il bersaglio contro il quale si dovrebbero appuntare le freccie acuminate dell'Arte e della Critica Il bersaglio è la borghesia parlamentare, nella quale è il governo, e alla quale soltanto si deve la presente situazione politica e morale d l paese. Che cosa ha essa fatto, che cosa ha creato in questi cinquant'anni di assoluto dominio? Noi *siamo dopo cinquant'anni* di preparazione, senza difesa sul mare, senza difesa su nessuna parte del confine: per le costruzioni navali e per le artiglierie di terra abbiamo fatto come per le costruzioni architettoniche, come per il palazzo di Giustizia, per esempio; ci siamo accorti, dopo avere speso tanto tempo e tanti milioni, che abbiamo fatto opera vana ed inutile allo scopo. (A proposito del *palazzo di Giustizia, abbiamo buttato* in fondo al Tevere tanti milioni per creare un orribile e inutile fabbricato e ci siamo nientemeno dimenticati di mettere d'accordo l'ordinamento carcerario con il Codice Penale, e non abbiamo ancora, dopo vent'anni dell'applicazione del nuovo Codice Penale i manicomi criminali che esso impone e suppone *per la retta amministrazione* della giustizia: onde i perturbamenti giudiziari, di cui il verdetto Marchionni è stato l'ultimo ma non il definitivo esempio!) E come non abbiamo naviglio, artiglieria, giustizia, non abbiamo scuola, e non abbiamo coscienza — tanto che, alto stremo, ci dobbiamo rivolgere al Vaticano perchè ci dia l'una e l'altra! Ah, proprio per questo

dal fatal di Quarto
scoglio

la veloce nave dei Mille salpò?

E di fronte a tali risultati, noi dovremmo mostrarci grati e reverenti verso la borghesia parlamentare, e offrirle in olocausto anche i partiti popolari?

Per conto mio, io auguro invece i partiti popolari *perchè sbarazzassero* il terreno della vergogna che da troppo tempo ormai dura, e troppo danno produce.

Parole, pur troppo, anche questo! Perchè noi che cosa altro sappiamo fare se non parole? *Rastignac*

Per la vocazione delle scuole allo Stato

Quando Nitti presenterà la sua proposta

La *Rassegna scolastica* annuncia che l'on. Nitti ha rinunciato a presentare per ora alla Camera una proposta di legge per l'evocazione della scuola allo Stato, persuaso che la proposta verrebbe troppo tardi in discussione, e che invece tratterà la questione dell'evocazione *nella discussione del bilancio* dell'istruzione; invitando il Governo ad esprimere nettamente il suo pensiero a proposito.

Un'iniziativa parlamentare

a prò dei professori universitari

Firmato da ben 268 deputati è stato presentato alla Camera il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Governo a presentare prima del gennaio 1908 il provvedimento legislativo per i miglioramenti economici dei professori universitari».

Le memorie di un esimio giornalista

La *Tribuna* annuncia che è a Roma *Folchetto*, al secolo Capponi, l'antico corrispondente parigino della *Tribuna*. Egli si trova a Roma per attendere alla stampa dei suoi ricordi che per l'interesse dell'argomento, oltre che per l'arguzia dello scrittore, sono destinati a sicuro successo.

Il *Carlino* saluta il valoroso collega augurandogli un nuovo trionfo.

Vedi note e notizie in terza pagina

Reati d'igiene scolastica

Il titolo può parer grave — specie ai superficiali, che tanto, purtroppo, abbondano in Italia, e sovratutto nel povero campo educativo — ma è esatto Risponde alla realtà dei fatti, e *rispetta* perciò il *precetto manzoniano*.

Sicuro, ogni giorno, o da anni, — donde la figura aggravante del *reato continuato* — impunemente, sgambettando sul gran margine del codice punitivo, della legge sanitaria, de' relamenti scolastici, chi deve provvedere e non provvede, consuma il delitto di lesa igiene scolastica.

Altro che sciacquarsi la bocca — specie ne' periodi elettorali — con il giovenalesco «*Mens sana in corpore sano*»! Altro che parlare di rigenerazione infantile, della novella vita della scuola popolare — primo santo focolare di vera civiltà — nelle grandi occasioni di parata!

Siamo ancora, in *moltissimi* luoghi, *oggi*, nelle condizioni stesse in cui eravamo quarant'anni or sono (e pure l'Italia progredì in molte cose) a proposito di edifici scolastici, di mobili scolastici.

La nobile e ardita inchiesta Fabiani a che giovò? Quello che denudò, con mano maestra, circa quindici anni or sono Primo Levi, a che servì?

Scarse le scuole sane, trascurati quasi ovunque i gabinetti. La gran maggioranza degli edifici, intorno a cui argomento, sono in flagrante contraddizione con le *norme d'igiene* più elementari. Poca luce, ambienti bassi, angusti, scolaresca troppo numerosa per una sola camera, cessi vicini che mandano esalazioni perniciose, banchi incomodi, (veri attentati allo sviluppo fisico del fanciullo), pavimenti umidi, assenteismo fenomenale di ogni pulizia.

Già, perchè, vedete, vi sono Municipi *rurali*, (ed *ecco — tra le altre* — la ragione per cui io opino modestamente, ma tenacemente, per l'avocazione allo Stato della scuola primaria) che trovano i quattrini per concedersi lusso del corpo musicale, ma non spendono un soldo, per l'igiene delle scuole. Così il *bidello* è un *uomo omnibus*: serve il Pretore, il Sindaco, fa magari anche il messo comunale, il sagrestano e deve pure tenere pulita la scuola. *In genere*, costui compie più o meno gli altri incarichi, ma della scuola se ne occupa sì e no *una* volta al mese (veggasi inchiesta Fabiani).

Figurarsi quindi come siano questi scuole, dove stanno agglomerati in uno *stesso* locale, quaranta, cinquanta e perfino sessanta alunni, purtroppo, già igienicamente trascurati nelle loro quasi sempre *povere famiglie*, e per atavismo poco educati al *culto* (sacro in Inghilterra, nella Svizzera tedesca, anche nelle case più umili) dell'*acqua*.

Queste scuole (ve ne sono pure, che servono anche quali *stalle*) divengono veri e propri immondezzai, donde esalazioni che funestano l'organismo delicato, in formazione, del fanciullo, *tanto più che, in genere*, è insufficientemente nutrito (A proposito, a quando la *refezione* obbligatoria ovunque?). Si spendono pure tanti quattrini per il miglioramento delle razze equine!).

Ora, quale causa più santa di questa acconnata, sia pur capidamente? O non è un reato grave, tanto più compiuto in danno delle crescenti generazioni? O non è violata la legge sull'igiene, che deve sopratutto, tutelare la *salute del fanciullo*? — E' quindi santo dovere sociale denunciare tanta violazione di legge, tanta offesa all'umanità, specie per chi — come me — tolta ancora, e se pure con l'anima addolorata, per la rigenerazione fisiopsichica di colui, che oggi *fanciullo*, sarà uomo *domani*, e qual' uomo, se debole, denutrito, coi polmoni guasti!..

L. F.

Francesco Cogolo callista (via *Savorgnana n. 16*) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

CRONACA PROVINCIALE

Gemona

Un'opportuna circolare ai maestri dell'ispettore Benedetti

3. — L'Ispettore scolastico prof. Benedetti, sempre zelante ed attivo dell'interesse dell'istruzione, ha diramato la seguente circolare ai maestri:

«Il Ministero d'I. P. con ottimo pensiero, ha disposto che un' altra volta qui si distribuiscano fra le biblioteche scol. e popolari, fra le principali scuole primarie sprovviste, alcune copie dell'operetta «Le Alpi nostre» di Gius. Cesare Abba.

Nel pregare la S. V. di *consegnare* le copie annesse a chi sono indirizzate, ritirando e trasmettendomi le rispettive ricevute, non so trattenermi dal rivolgere per suo mezzo una viva esortazione a codesti maestri d'approfittarne per le frequenti brevi letture che a me pare di non raccomandar mai abbastanza ch'essi facciano, per occasione sagacemente promossa, nelle loro scuole.

Poichè *non* basta insegnare a conoscere, a biasciare, a scrivere un po' d'alfabeto per trarre uno dall'inferiorità, dalla miseria morale ed intellettuale dell'analfabetismo; occorre col magistero dell'esempio far sentir spesso all'educando il godimento d'una buona lettura, acciocchè nasca e cresca in lui il desiderio e diventi bisogno di *leggere*; occorre ch'egli *presto*, assai presto, formi il gusto per le letture che sollevano, ingentiliscono, nobilitano l'animo.

Così egli vorrà abituandosi alla lettura e questa servirà a lui d'inseparabile mezzo per continuare e compiere la propria educazione.

Sotto l'aspetto educativo, oh quanto posson esser giovevoli tutte le parti dell'operetta suindicata e per noi più specialmente «Il Veneto montano»

Certe pagine non si leggono senza commozione! Ed è una commozione che ineffabilmente scalda nel cuore i più alti propositi!...»

Leggano, leggano i Maestri il bel libro dell'Abba, insieme con altri brani d'autori scelti, agli alunni; mettano con garbo in risalto questo e quel quadro delle bellezze naturali, delle grandezze, delle fortune, delle sventure, e dei patimenti della Patria, facendo gli opportuni confronti con luoghi e fatti del sito e dei dintorni della scuola; attorno alle maggiori personalità della nostra epopea nazionale procurino di far apparire qua e là le care figure di patrioti locali, di persone che nel *paese più si son distinte* per studi, per operosità e bravura nelle *industrie, nei commerci*.... per vita onorata!

Per riuscir meglio in ciò sarà cosa utile assai, e bella che i Maestri raccolgano e tengano esposte nelle scuole immagini e notizie particolareggiate di persone e di fatti del luogo meritevoli di ricordo. Io *vorrei, dicevami* presto saran cinque lustri il defunto sac. Giov. Maria De Pol ottimo sopraintendente scol. di S. Stefano del Comelico, io vorrei che il fanciullo nella scuola, invece di certi cartelloni di nomenclatura acconci solo per qualche lezione, avesse costantemente dinanzi le immagini degli uomini grandi della Patria, guardandole durante la frequenza scol, se imprimesse nel cuore le nobili sembianze, per sentirne poi sempre la soavità, l'impulso dei magnanimi esempi!

Questo con semplicità di mezzi, ma con cura geniale praticava per tacer d'altri, il compianto Maestro *Italico Clapiz di Venzone*.

In mezzo a dolori ed a disgrazie che gli accorciarono la vita, egli non cessò un istante dal raccogliere, dal tener in bella mostra nella scuola quanto poteva giovare per un efficace svegliarino, per un pronto ammaestramento: erano ritratti di personaggi con brevi cenni biografici, eran notizie della sua Terra, era tutto quanto quello ch'egli potè metter insieme per trasfondere ne' suoi allievi le idealità ed i sentimenti della sua anima bennata.

Impostata così l'azione educatrice della scuola, assolutamente non potrà fallire al suo scopo: i fanciulli tratti *con voce assidua a guardare*, ad ammirare anche presso di loro, cresceranno più affezionati al natio loco, più disposti ad essere operosi, buoni. E la scuola, fatta veramente anello tra il passato e l'avvenire, sarà l'istituto popolare che eleverà l'anima della Nazione, sarà la palestra tanto sospirata da cui esciranno le nuove generazioni *vogliose* e *pronte per i destini* della Patria».

Villa Santina

Arrivo degli Alpini

5 — (*Cirio*) — Da qualche giorno giunse in Carnia il Battaglione Alpini Saluzzo del 2.° Reggim. di stanza a Cuneo, al Comando dell'Egregio Maggiore cav. Albiana.

Dopo un breve periodo di escursioni, oggi le quattro *Compagnie* raggiunsero le rispettive sedi estive: Villa Santina, Ampezzo, Sutrio e Paluzza.

La 20.a Compagnia, con il Comando del Battaglione, destinato a Villa Santina giunse, ospite gradita, da Ovaro sotto una pioggia dirotta.

Ai forti figli del Piemonte il nostro saluto.

Carrettiere scomparso

(*Cirio*) Certo Giovanni Donada di circa sessant'anni con numerosa famiglia, da poco alle dipendenze, quale carrettiere, del sig. De Marchi di Enemonzo, martedì appena giunto con il carro alla Stazione per la Carnia scomparve senza lasciare traccia di sè. A tutt'oggi, per quante ricerche fatte da persone del luogo e dai famigliari, è sempre irreperibile.

Dubitasi fortemente che l'infelice in un accesso di delirio alcoolico abbia messo fine ai suoi giorni. Auguriamoci però che ciò sia un falso allarme e di saperlo presto ritornato in seno alla famiglia desolata.

Tolmezzo

Ci scrivono:

Con vero piacere riferiamo che l'amico Giulio Candotti per speciali accordi avuti colla l.ª Fabbrica Birra di Graz S. A. Puntigam aperse un grande deposito della Reale Birra e riceverà direttamente dalla Fabbrica Puntigam Vagoni giacerotti completi ed attiverà un servizio di carri per trasporti per tutta la Carnia.

Tanti auguri all'amico Candotti.

Cividale

Monte di Pietà

Con quattro secoli di vita discretamente prosperosa, il nostro Monte di Pietà dovrebbe avere un vistoso patrimonio, se si potessero enumerare tutti i suoi introiti ordinari e straordinari che fino dalla sua fondazione gli sono stati annessi, considerandolo sempre come O. P., ed è proprio a lamentarsi se non fu mai possibile fare della beneficenza, ridurre la *percentuale* di tasso, migliorare le condizioni sempre miserrime dei suoi impiegati, i primi che dovrebbero essere beneficati, anche nell'interesse e decoro dell'Istituto.

Purtroppo le ristrettezze economiche sussistono, e le benemerenze del Monte sono limitate.

Nè sarà possibile per ora almeno sopprimerli questi P. I. come la pensano certi economisti, ma invece è richiesta la loro trasformazione senza rischio ed escluso affatto il carattere aleatorio.

La legge organica sui Monti di Pietà, indica la via della redenzione economica dell'Istituto.

L'Istituto di beneficenza rimane sem-

---

5 *APPENDICE DEL «PAESE»*

Come si svolge la rivoluzione russa

Lomoff bestemmiando accese la lampada e trovò gli avanzi del cognac e un pezzo di salame che davvero poteva dirsi «qualche cosa di simile», tanto ora nero, secco e gravcolente. Lomoff fece onestamente tre parti di ciò e persuase Alessio ad accettarne una.

— Ehi, mangia, che il diavolo ti porti! è da ieri che non mastichi...

Alessio veramente non ha mangiato nulla dopo il rancio della prigione.

— Come medico devo constatare il fatto che questo è sì e no mangiabile..... notò il medico masticando penosamente la sua porzione.

— Bisogna farti prendere un po' d'aria, decise Lomoff. Abbiamo una squadra sanitaria... andiamo a raccogliere i cadaveri... Andiamo! Vestiti! Ti sbrighi? Lumaca!

Uscirono per istrada. Gelava un po'. L'aria divenne più chiara e limpida. Quasi ininterrotto risuonava il crepitio delle fucilate, ora solitarie, ora spesse.

— Contro chi sparano? si meravigliava Alessio.

— Il diavolo lo sa! Non c'è nessuno... tirano per proprio divertimento... Sono ubbriache queste carogne!

Gli inquilini stavano *in* capannelli sulle porte curiosando, ma all'apparire lontano d'una pattuglia di cosacchi ebbri e armati da capo a piedi, tutti si nascosero nei cortili.

Lella città regnava la morte implacabile che sceglieva ciecamente le vittime; e gli uomini miserabili, poltroni, curiosi, guardavano avidamente dietro *di essa*; *ma quando* essa si voltava per guardarli in faccia, essi, tremando, si nascondevano nelle loro tane.

Ad un angolo, un gruppo d'individui ignobili, cercava qualche cosa per terra.

— Sarà un ferito? suppose il medico.

Si avvicinarono. Alla luce fioca di un fanale si distingueva una pozza di sangue. Un individuo tarchiato, dal collo di toro, dalla fronte bassa e stretta, ansando, muoveva col bastone un portafoglio lacero e qualche altro avanzo nella melma sanguinosa.

— Me l'anno sgozzato proprio come una pecora! disse sghignazzando, guardando *in giro* con occhi che chiedevano un'approvazione.

— Prima di raccogliere i cadaveri, tu stesso diventerai un cadavere... disse Lomoff ascoltando i colpi che risuonavano proprio ai suoi orecchi.

A tutti il cuore sussultava e si stringeva, ma nessuno voleva mostrare la paura.

Alessio camminava per ultimo a passi stanchi, assorbito dai suoi pensieri.

All'incrocio della via Nicola, stava una pattuglia di cosacchi.

— Chi va là? intimò una voce brusca.

— I sanitari...

Chiare e fulminee striscie di fuoco illuminano le figure fosche dei cosacchi. Pum.. pum..

I sanitari saltarono indietro.

Il dottore capo fece qualche passo avanti e gridò con una voce che risuonava stranamente:

— Non avete il diritto di sparare. Sono capo della squadra sanitaria, e agisco per ordine di sua eccellenza il generale Muclacoff. Dateci il passo!

— Passi...

Un aspetto strano aveva la via di Nicola: era spopolata, sembrava che tutti vi fossero morti, solo i cosacchi come spiriti maligni, si portavano lungo la strada custodendo la quiete morta della città morta.

Le vetrine dei negozi, erano quasi tutte traforate dalle palle. Più di tutto han sofferto l'università e il municipio — sembravano addirittura condannati politici dopo l'esecuzione —, tanto eran crivellati di colpi.

— Non bastano loro gli uomini: fucilano gli edifici e perfino l'aria, disse il dottore.

Il primo cadavere era di un giovane operaio, coricato supino colla faccia serena, ucciso con una sola palla al petto. Se non fosse stato *immerso in* una pozza di sangue raggrumato, si sarebbe potuto scambiare per un ubriaco sdraiato sulla via.

— Sei finito felicemente, compagno! disse il dottore. Sei morto d'un tratto e non strappato pezzetto per pezzetto alla vita... Altri cadaveri ti possono invidiare..

— Io direi che non possano - mormorò Lomoff.

Dal minuto n cui Alessio, tutto compreso di commozione vivissima e di indicibile orrore, s'era trovato a contatto di quella massa fredda insanguinata, pesante come un sacco, perdette la lucidità di ciò che accadeva intorno a lui e agì come un automa. Innanzi a lui si destava in tutta la sua pesante gravità la vecchia questione del legame misterioso fra la vita e la morte, fra le sofferenze e la felicità umana;

(*Continua*)

pre nella sua *infingarda* espressione, e si risolve solamente a stendere la mano all'amico più giovane e fidato -- il credito.

Distinguere la funzione di credito dalla funzione di beneficenza sarà cosa agevole «se si pensi che quanto ha rapporto col patrimonio destinato all'azienda del pegno e che in special modo si riferisce alla beneficenza, nulla ha rapporto con la gestione dei depositi, del piccolo risparmio e delle altre operazioni affini, che sono tenute dai Monti allo scopo di trarne lucro da rivolgere a profitto della istituzione fondamentale».

Ma poichè l'occasione ci ha dato a noi di occuparci di questo antico e benemerito istituto, sappiamo che persona autorevole per profondi studi economici si è assunta di pubblicare un volumetto in argomento.

Noi nella nostra pochezza seguiteremo a fare quello che le informazioni e gli studi ci suggeriranno nell'interesse della benefica istituzione, nell'interesse di tutti quanti.

Referendum?

Si parla *animatamente* sulla opportunità di demolire anche il palazzo ex Claricini, destinato a nuova sede Municipale — per *erigerne uno* con tutte le regole dell'arte e delle esigenze moderne per cui deve essere adibito.

Questo però non avverrà che in seguito a «referendum».

Buonissima idea.

S. Vito al Tagliamento

Assemblea dell'Associazione Magistrale

3. — Gentilmente concessa dal sig. Sindaco di Casarsa la sala delle adunanze consigliari, ivi i maestri del distretto di S. Vito, tennero ieri un'importante assemblea.

L'ordine del giorno era il seguente:

a) pareggiamento degli stipendi fra maestri e maestre, relatrice la sig.a Amalia Springolo-Alessio.

b) Monte Pensioni governativo, relatore il sig. m. Carlo Leoni.

c) Eventuali proposte.

Il numero dei presenti era d'una trentina circa e il Presidente dell'Associazione sig. m. Zotti prese tosto la parola per ringraziare il Sindaco di Casarsa dell'ospitalità ed i soci intervenuti numerosi dai vari paesi vicini. Quindi con vibrate parole protestò contro gli atti *barbari* ai quali è soggetta una povera maestra del Comune di Vivaro.

Il Direttore delle scuole di S. Vito, sig. Fattorello, invitò la presidenza ad esporre chiaramente i fatti e a dar lettura di vari articoli di giornali dove tutto era narrato per esteso, quindi disapprovando il modo inumano col quale certe Amministrazioni trattano i propri dipendenti, invitò la presidenza a presentare in fine di seduta un ordine del giorno di protesta per i fatti di Vivaro.

La presidenza presentò il seguente ordine del giorno che venne approvato all'unanimità:

«*I membri dell'Ass. Mag. Sanvitese*, radunatisi a Casarsa il 2 maggio, venuti a conoscenza delle ostilità aperte di cui da gran tempo è fatta segno una loro collega del Comune di Vivaro, da parte del Comune stesso e delle Autorità Municipali, si uniscono a deplorare il triste fatto, e fanno voti che al più presto si provveda al caso per vie legali».

Questo ordine del giorno, merita di essere tenuto nella massima considerazione, da parte di tutti i cittadini buoni, e dimostra ancor una volta come la solidarietà magistrale non si limiti a questioni di puro interesse. Saremmo però lieti di sapere che cosa abbia fatto l'Associazione Magistrale di Maniago per tutelare la dignità e la difesa della povera maestra maltrattata da un intero paese. Forse l'Ass. di Maniago ci risponderà che la collega di Vivaro non appartiene alla Società Magistrale.

Il Presidente diede poi la parola alla coltissima e gentile sig.a Springolo Amalia, la quale con forma elevata ci parlò della necessità e del dovere che ad uguaglianza di lavoro ci sia uguaglianza di compenso. A tale proposito ci ricordò il lavoro attivissimo che hanno fatto e fanno le signore Mariani di Torino, Massetti-Morandi di Roma, Malnati di Milano, la petizione presentata dal Credaro alla Camera, e la promessa del già Presidente dell'Unione di presentare entro il 1907 un progetto di legge d'iniziativa parlamentare sull'argomento. Concluse e sempre ascoltatissima *col seguente ordine del giorno* che su proposta del Direttore Fattorello venne approvato per acclamazione:

«La Società Mag e Sanvitese, considerato che ad eguaglianza di lavoro debba corrispondere eguaglianza di compenso e che la legge Nasi, la quale sancisce questo principio ammettendo la parità di compenso per le maestre *nelle classi maschili*, deve considerarsi come una patente d'ingiustizia per le maestre delle scuole femminili, fa voti perchè la petizione presentata alla Camera, venga al più presto discussa e approvata con una legge riparatrice e che intanto i Municipi d'Italia i quali sono maggiormente compresi dell'importanza educativa della scuola, *compiano l'invocato atto di equità* senza attendere imposizione legale»

Inutile dire che la bravissima signora venne complimentata dai colleghi e colleghe.

Passando al terzo argomento il presidente concede la parola al relatore maestro Carlo Leoni.

La sua è una esposizione minuta, diligente, sentimentale anche in certi punti, ma esatta e schiacciante nei confronti. Davvero che sarebbe più conveniente aver fatto le guardie di questura, il guardiano carcerario, il carabiniere reale o il custode in qualche tribunale o museo. Non parliamo poi degli uscieri al Ministero.

Il relatore parlò circa un'ora ottenendo il più vivo interessamento da parte dell'assemblea. Citò le condizioni dei maestri in Francia, in Austria, nella Svizzera e concluse che ai maestri italiani ben poche ossa rimangono da rosicchiare dopo d'aver lavorato per 40 anni fra i banchi delle puzzolenti stalle, cucine, cantine, solai, denominate scuole elementari.

Alla fine presentò un *elaboratissimo* ordine del giorno il quale venne discusso comma per comma dai soci Cesco, Facchin, Paiero, Zotti, Fattorello, ecc.

1. liquidazione d'una pensione non inferiore a lire 600 con 20 anni di servizio qualunque sia l'età dell'insegnante e per qualunque motivo egli abbandoni l'insegnamento;

2. liquidazione del massimo della pensione a quell'insegnante che dai 20 anni di servizio in poi per ferite od informità contratte in causa delle sue funzioni sia reso inabile a prestare ulteriore servizio;

3. dopo 20 anni di servizio sia liquidato un assegno vitalizio non inferiore alla metà dello stipendio goduto nel ventennio del servizio;

4. dopo 25 anni un assegno computato colla tabella *A* della legge attuale aumentato di un terzo e sulla media dell'ultimo decennio;

5. dopo 30 anni un assegno computato colla tabella medesima aumentato di un terzo e sulla media dell'ultimo quinquennio;

6. dopo 35 anni un assegno *non inferiore* allo stipendio minimo legale goduto nell'ultimo triennio;

7. dopo 40 anni un assegno *non inferiore* allo stipendio minimo legale goduto nell'ultimo triennio aumentato di 1/10;

8. computo del servizio militare senza pagamento di contributo durante la carriera nel tempo utile per conseguire l'indennità o la pensione;

9. diritto agl'insegnanti che hanno servito per un periodo minore di 20 anni e maggiore di 10 di un'indennità senz'onere di ricchezza mobile corrispondente a tànti dodicesimi sulla media degli stipendi dell'ultimo quinquennio quanti sono gli anni di servizio utile;

10. Le vedove e gli orfani degli insegnanti hanno diritto ad un'indennità pari a quella che sarebbe spettata al rispettivo padre o marito. Gli *orfani di maestre godranno* uguale trattamento degli orfani dei maestri;

11. diritto alle vedove e agli orfani *di maestri e maestre che vengono* a morire dopo 20 anni di servizio a conseguire una pensione pari ai 3/4 di quella che si sarebbe conferita all'insegnante alla data della morte;

12. le vedove e gli orfani d'insegnanti morti per causa di servizio avranno un assegno vitalizio uguale alla metà dello stipendio minimo legale goduto dal rispettivo *marito* e padre al giorno della morte;

13. l'abolizione dell'art. 24 della legge, 30 dicembre 1804 (testo unico M. P.);

14. la Commissione amministrativa del Monte abbia una larga rappresentanza di maestri e maestre inscritte al Monte.

La giornata fu certamente spesa bene ed i maestri unendosi spesso a trattare del loro miglioramento economico e sociale danno esempio di rettitudine, d'amore e di solidarietà.

Sappiamo che al convegno doveva intervenire anche il R. Ispettore cav. Venturini, ma che un incidente ferroviario non gli permise di salire sul treno per Casarsa. L'egregio funzionario ci ha fatto sapere del suo interessamento per l'Ass.ne sanvitese ed ha promesso di essere sempre coi maestri nelle loro legittime aspirazioni.

Il Wigge, una vera illustrazione della pedagogia parlando della scuola dice:

«Nessuno s'interessa della condizione degli educatori. La pedanteria ingombra i canali pei quali dovrebbe fluire la vita. La forma tiene lo scettro. Abbisogni di cooperazione e ti si chiede obbedienza; vuoi assurgere all'idealismo e ti si impone rispetto alla tradizione; ti adopri per il progresso e ti si obbliga all'inerzia. Aspiri a idee e ti si ordineranno lettere morte; abbisogni di arte e ti si addita mestiere; cerchi libertà e ti si presentano coppi. I tuoi superiori non tiraneggiano, perchè tu non reagisci; ma le cose rimangono quali sono.

La paralisi è nel sistema che rende gli uomini schiavi della forma».

Ci pensino i molti e molti maestri che dormono o sorridono alle organizzazioni magistrali. Ci pensino certe maestre che si dan l'aria di grandi dame o si lasciano bistrattare dal segretario A. o dal sindaco B, con rassegnazione indegna; ci pensi l'intera classe *magistrale che al suo miglio*ramento civile e morale ha il dovere d'attendere.

Piano d'Arta

La Carnia per Carducci

5. — E' stata largamente distribuita la seguente circolare:

Egregio signore,

Nel luglio 1885 Giosuè Carducci, appena convalescente da una grave malattia, venne in Carnia a cercare ristoro. Stette per oltre un mese a Piano d'Arta, nell'Albergo Poldo; e nella pace di un soggiorno tranquillo riacquistò la perduta salute.

Il Poeta, come per riconoscenza, dedicò alla Carnia strofe immortali celebranti le poetiche leggende di questo popolo e le bellezze superbe di questi monti.

E noi non dovremo essere *riconoscenti al Grande Poeta*, che della sua presenza e dei suoi canti onorò la piccola patria nostra?

Abbiamo pensato di dedicare a Carducci un ricordo marmoreo da porsi sulla facciata dell'Albergo Poldo a Piano d'Arta; e di tenere, nella circostanza, una solenne pubblica commemorazione. Questa, ed insieme la inaugurazione della lapide avranno luogo nella estate prossima: vogliamo allietare con una nota di patriottismo il soggiorno degli ospiti che a Piano e ad Arta convengono da ogni parte d'Italia e dall'Irredenta.

Facciamo vivo appello a quanti hanno a cuore il buon nome della Carnia perchè vogliano dare tutto l'appoggio morale e *materiale per la felice attuazione* della idea.

Il Comitato Promotore

Dott. Giovanni Gortani, presidente — Pietro Bianzan, sindaco di Arta — Antonio Cozzi — Vittore Marpillero — Severino Somma, segretario.

—

Le offerte vanno indirizzate, entro il mese di giugno, a mezzo di cartolina-*vaglia*, al segretario del Comitato *sig.* Severino Somma, Piano d'Arta. — I sottoscrittori riceveranno, a suo tempo, biglietto d'invito alla cerimonia d'inaugurazione.

Palmanova

Lieto simposio

4 (rit) — Nel palazzo di borgo Udine sede dei RR. Carabinieri, in una splendida sala che ricorda la grandezza della Repubblica Veneta, una sala dal pavimento a mosaico e le volte dipinte ad affreschi una lunga tavola stà preparata per una ventina di commensali, con sfarzo di fiori e luce.

Il vice brigadiere, i carabinieri tutti sono in continuo movimento per vedere che nulla manchi, e man mano che gl'invitati giungono, danno prova continua di franca gentilezza e squisitezza di modi.

Il maresciallo sig. Romolo Flamini entra in sala con la gentile sua signora.

Egli veste la nuova divisa di *maresciallo maggiore*, grado al quale venne promosso.

Gl'inviti, la cena, sono per l'addio ch'egli dà a Palmanova dove da circa due anni risiede, e dove tante e tanto simpatie ed amicizie seppe meritarsi.

E' l'addio dei suoi dipendenti che egli seppe amare e dai quali è amato, La Sardegna lo aspetta. I bicchieri si alzano, i brindisi si succedono con la rapidità delle bottiglie, e gli auguri fattigli ieri sera, qui si ripetono, e si confermano dagli

Amici di Palma
e da quello di Venezia

Buia

Consiglio Comunale

5 — *(lri)* — Oggi come vi comunicai ebbe luogo una seduta consigliare.

Alle ore 4 e 1/2 pom., il presidente dichiara aperta la seduta e subito dopo letto e approvato il verbale della seduta precedente si passa alla discussione degli articoli.

All'art. 1° viene approvato il progetto di modificazione al locale scolastico di S. Floreano-Avilla. Tale progetto, viene approvato all'unanimità in vista d'un sussidio governativo.

All'art. 2° il presidente legge, dietro richiesta della minoranza, una lettera della Giunta di Gemona. In tale lettera la giunta gemonese, promette di concorrere nella spesa per la nuova strada.

A questo punto si riscaldano gli animi: i consiglieri Troiani e Nicoloso Andrea fu Angelo, vorrebbero vedere nei lavori proposti dalla Giunta una graduatoria, mettono in campo l'approvata massima della strada di Tarcento, strada che sebbene approvata in massima due anni fa, pure resta ancora un pio desiderio.

A questi due consiglieri, risponde l'ass. Minisini, dimostrando i vantaggi della strada di Gemona in confronto di quella di Tarcento e l'economia del Comune, concorrendo Gemona in egual misura nella spesa.

Alcuni consiglieri scattano, succede un pandemonio, s'incrociano invettive e si finisce poi..... col restare ognuno del proprio parere.

Infine il segretario legge un ordine del giorno e il presidente lo mette ai voti. L'ordine del giorno proposto dalla Giunta resta approvato con voti 12 contro 3.

All'art. 3 vengono nominati membri della commissione della imposte i sig. Jonia Pietro, G. B. Nicoloso, Agostino Tondolo, Giovanni Troiani, Umberto Barnaba, Michele Tissino, Angelo Calligaro, Leonardo Piemonte e Enrico Minisini.

All'art. 4. Si dà lettura di una lettera del provveditore agli studi il quale consiglia una nuova classificazione scolastica, e un aumento di scuole, quindi un progetto dell'ispettore scolastico di Gemona nel quale le scuole sono portate a 23 con direzione senza insegnamento.

Il consiglio unanime, respinge la proposta delle autorità scolastiche e delibera di lasciare scuole, classificazione e direzione allo «stato quo» e di istituire nel nuovo anno scolastico solo una scuola a S. Floreano.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

La rappresentanza del Comune a Roma

Abbiamo veduto il Sindaco comm. prof. Pecile e l'assessore Pico reduci da Roma i quali ci hanno raccontato le impressioni riportate dalle interviste da essi avute, assieme al co. Passi assessore del Comune di Venezia, al sen. di Prampero, all'on. Morpurgo Presidente della Camera di Commercio ed al cav. avv. Amaldo Plateo deputato provinciale, con il Presidente dei Ministri, con i ministri della guerra e dei *lavori pubblici* e con il sottosegretario di Stato alla guerra. Essi si dimostrano specialmente riconoscenti verso il co. Passi rappresentante del Municipio di Venezia e verso l'on. Tecchio il quale presentando la Commissione al Presidente del Consiglio raccomandava *a nome* di Venezia l'accoglimento dei postulati.

Trattandosi d'interesse generale, all'*intervista* con S. E. Giolitti furono invitati i deputati friulani presenti in Roma e fecero atto cortese di presenza gli on. *Rota* e *Solimbergo*.

I rappresentanti del Comune di Udine assieme all'on. Morpurgo Presidente della *Camera* di *Commercio* si recarono anche dal comm. Bianchi da cui ebbero formali affidamenti riguardo *alla sollecita attuazione dei lavori di* ampliamento della nostra stazione.

Maggiori particolari, circa all'oggetto principale della gita a Roma della Commissione, non ci fu dato avere. Evidentemente trattasi di problemi specialmente delicati per la fase nella quale attualmente si trovano.

MOVIMENTO PROLETARIO

L'assemblea generale alla Camera del Lavoro

La relazione morale respinta

Abbastanza numerosa riuscì sabato sera l'assemblea generale degli aderenti alla locale Camera del Lavoro.

All'ordine del giorno era posta in discussione la relazione morale della Commissione Esecutiva, già pubblicata dal *Lavoratore Friulano* del Primo Maggio.

La discussione fu vivacissima, spesso tumultuosa, e si prolungò per oltre due ore.

Parecchi soci mossero acerbe censure all'operato della Commissione Esecutiva, specialmente per essersi arbitrata di respingere le proposte della Giunta Municipale nei riguardi dell'ufficio di collocamento senza aver prima interpellata l'assemblea dei soci.

Guido Buggelli a *nome* dell'antico Comitato per lo sciopero dei falegnami, smentì recisamente quanto la relazione predetta *afferma*, e cioè di essersi rivolto al Sindaco per avere appoggio e per indurlo e fare pressione presso i *proprietari. Il Sindaco* — disse il Buggelli — fu chiamato quale intermediario nella vertenza, appoggio e pressione non fu chiesto nè il Sindaco li avrebbe dati.

Il Buggelli inoltre trovò strano come la relazione affermi che la Commissione Esecutiva ed il cessato Segretario fossero contrari all'intervento del Sindaco, mentre poche righe più sotto lo ringraziano dell'opera prestata.

Altri presero la parola: Miani, Greatti, Rizzi, tutti censuranti la relazione morale della Commissione Esecutiva.

Si passò quindi ai voti sulla relazione stessa, la quale risultò respinta all'umanità meno due o tre.

I segretari delle Leghe si convocheranno tra breve per la designazione dei candidati alla nuova Commissione Esecutiva.

La relazione finanziaria esposta da Alfredo Dozza fu approvata all'unanimità.

Ad altra seduta si rimandarono gli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

×

All'assemblea della Camera del Lavoro era intervenuto il socio Arturo Rizzi al quale — a proposito dell'agitazione dei fabbri — il membro della Commissione Esecutiva, Francesco D'Agostino, mosse delle censure con parole tutt'altro che cortesi.

Perciò il Rizzi, che per quanto offeso non perdette la calma, ci invia una lettera che per la tirannia dello *spazio dobbiamo rimandare a domani*.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

La seduta della Direzione

Sabato si convocò in seduta la Direzione della Società Operaia. Tutti i membri erano presenti: Seitz, Fontanini, Cremese, Piccini e Mauro.

Approvato il verbale dell'ultima seduta consigliare, si passò alla designazione dei referati, i quali rimasero alle medesime persone dell'anno decorso, e cioè: *Fontanini*, alle finanze; *Cremese*, al Comitato Sanitario; *Piccini*, all'Istruzione; *Mauro* sui nuovi soci.

Il Presidente comunicò che il Comitato della Mostra d'Arte Decorativa Friulana *espresso* il desiderio che il Presidente della Società Operaia faccia parte del Comitato d'onore. Venne accolto.

Con lievi modificazioni vennero riconfermate le cariche sociali, e stabilito di presentarle al *Consiglio* per la sanatoria.

Venne stabilito di fare la consueta annuale visita al Sindaco comm. Pecile ed al Presidente onorario comm. Marco Volpe in giornata da stabilirsi.

Si discusse pure su alcune modalità, sul Ricreatorio laico e d'altri affari d'ordinaria amministrazione.

L'assemblea di ieri

Con scarso intervento di soci ebbe luogo ieri, come annunciammo, l'assemblea nei locali della Società Operaia.

Venne approvato il rendiconto del I. trimestre 1907 che presenta un fondo di cassa di L. 255,054.22, con una deficienza di L. 1082.17.

Venne comunicato che la Congregazione di Carità elargì L. 150 per il Ricreatorio laico.

Si comunicò che il R. Prefetto comm. Brunialti ed il Sindaco comm. Domenico Pecile in unione ai delegati e *rappresentanti* la Scuola d'arti e mestieri visitarono l'altra domenica la istituita Scuola dei fabbri e ne ricevettero una *ottima* impressione.

Il Sindaco ed il Prefetto, si persuasero che i locali della Società sono insufficienti e promisero di interessarsene e di provvedere.

Il Presidente comunicò di aver partecipato alla Festa all'Asilo Marco Volpe, nell'onomastico del benemerito suo fondatore, e di averne ricevuta una buonissima impressione.

Dopo altre comunicazioni di minore importanza l'assemblea venne sciolta.

L'AGITAZIONE DEI FABBRI

Ieri nel pomeriggio seguì nei locali della Società Operaia gentilmente concessi, la riunione degli operai metallurgici, fabbri ed affini.

Numerosissimi gl'intervenuti ciò che dimostra come tutte le categorie di operai comprendano di quanti vantaggi è apportatrice l'organizzazione.

Guido Buggelli, al quale i fabbri e metallurgici hanno affidato l'incarico di comporre la *vertenza*, riferì intorno alle pratiche esperire fin qui. Disse che il *memoriale* (pubblicato dal *Paese* del 2 Maggio) è stato *inviato* a tutti i proprietari di officine meccaniche della città e frazioni, eccezion fatta per la Ferriera e Fonderia Udinese perchè quegli operai non hanno sentito il bisogno di organizzarsi!

Parlò poi della solidarietà che deve stringere tutti i lavoratori, ricordò lo sciopero dei falegnami che finì con una bella vittoria appunto perchè *tutti* furono solidali.

Si dichiarò convinto che gli operai metallurgici ed i fabbri non saranno costretti a ricorrere all'arma dello sciopero per ottenere quanto onestamente chiedono a motivo che già un *primo* sintomo delle buone disposizioni dei proprietari si ebbe nel cenno di cronaca apparso sabato nel *Giornale di Udine*.

Ma il Buggelli soggiunse che se mai il desiderato accordo non avvenisse o *fosse* ostacolato, gli operai devono prepararsi a tutto fino da questo momento. Sarà necessario fare dei sacrifici, *ma* bisogna saperli sopportare lealmente e sopratutto senza dedizioni.

Concluse ricordando come il termine *perentorio perchè i* proprietari rispondano al memoriale loro inviato, scade mercoledì 8 corrente e perciò invitò tutti i presenti e gli assenti a trovarsi senza fallo mercoledì sera alle 8.30 alla sede della Camera del Lavoro.

Se saranno pervenute le risposte dai proprietari verranno esaminate e discusse, caso contrario l'assemblea prenderà le deliberazioni che crede più opportune

L'assemblea applaudì il Buggelli ed alle ore 15 si sciolse.

Era presente anche l'operaio Arturo Rizzi, al quale spetta tutto il merito se i fabbri otterranno dei miglioramenti economici. Egli pel primo lanciò sul *Paese* l'appello ai compagni di fatica, in un vibrato e sensato articolo che tutti ricorderanno.

Noi auguriamo di cuore che i proprietari accordino agli operai i miglioramenti che chiedono.

Il loro lavoro, pesante e faticosissimo, richiede una rimmunerazione onesta che permetta di provvedere ai bisogni della vita, che oggi sono ben diversi dai tempi passati.

Assemblea dei Dazieri

Ieri nel pomeriggio i dazieri (ramo impiegati) inscritti alla Sezione di U-

QUALC[illegible]SIASTA
DELL[illegible]-PINK.

Diamo qu[illegible] qualche attestato di per[illegible]ste delle Pillole Pink.

Il loro e[illegible] dei più legittimi, perchè [illegible]ite dalle Pillole Pink.

Il signor [illegible]enedetto, sarto, Borgo Cavo[illegible] (Lecce), scrive: «Da un an[illegible]i inappetenza, *insonnia*, sto[illegible]debolezze. Presi invano molt[illegible]nti. Le Pillole Pink, invec[illegible] guarito.»

Il signor [illegible]iuseppe, Carabiniere, V[illegible]ovincia) di Benevento), sc[illegible]preso le vostre Pillole Pink[illegible]to sparire rapidamente i[illegible]ri di stomaco. La mancan[illegible]to, i ronzii alle orecchie, gl[illegible]reddo alle mani e ai piedi s[illegible]ento spariti e mi sento b[illegible]

Il signor [illegible]anni, Ricevitore Daziario, A[illegible](Genova) scrive: «Ho il p[illegible]formarvi dei risultati otte[illegible]o delle Pillole Pink. Cont[illegible] sedentaria, e perciò il [illegible] non digeriva più, nemme[illegible]ù leggeri. Dopo aver mang[illegible]assai di acidità e bruciori [illegible] il mio viso era divenuto [illegible] Mi son deciso a prendere le [illegible]k e vi assicuro che esse s[illegible] hanno recato sollievo. Or[illegible] ho ricuperato l'appetito, [illegible]e, e mi sento assai forte.

Le Pill[illegible]ano ogni giorno le sofferen[illegible] persone e le guariscono[illegible]e. Agli anemici esse dan[illegible] energia, forze. Fanno spa[illegible]si che avvelena la giovinez[illegible]grazioso ragazzo; a colo[illegible]no lo stomaco malandato, [illegible] uno stomaco resistente. [illegible]i dolori reumatici, la ne[illegible]o tutte le forme l'emicrania[illegible]e.

Sono un[illegible]latore delle delicate fun[illegible]una.

Le Pill[illegible]ovano in tutte le farmaci[illegible]to: A. Merenda Via S. G[illegible]ilano; L. 3.50 la scatola, [illegible]scatole franco.

Un medi[illegible]a casa risponde gratis a [illegible]do di consulto.

CASA [illegible]er le malattie
di Gola [illegible] Orecchio
del Dott. [illegible]LI specialista
Udine - [illegible]ILEIA - 66
Visite [illegible]Camere gratuite per amm[illegible]
Telefono 317

Dott. [illegible] LIUZZI
[illegible]gna, 13
Consultaz[illegible]alattie interne
tutti [illegible] 14 alle 16
VISITE [illegible] GRATUITE
[illegible]ERI

VIN[illegible]TOSCANI
Prodot[illegible] del dott. Oscar Tobler di [illegible]
Concess[illegible]TI EZIO con deposito in [illegible] Palmanova, 30.
Spec[illegible] da pasto alla por[illegible]siasi famiglia.
CA[illegible]CHIESTA
SERVIZ[illegible]A DOMICILIO

Malatti[illegible]chi —
Difetti [illegible]a —
Special[illegible]ambarotto
Consu[illegible] giorni dalle 2 alle 5 ec[illegible]o sabato e terza domenica[illegible]
V[illegible], N. 20
VISITE [illegible] AI POVERI
[illegible]lle ore 11
alla [illegible]ILIPPUZZI.

CO[illegible]IOMILLA
Antine[illegible]ativo
Dissetante
Dis[illegible]a Friulana
CANC[illegible]CREMESE
UDINE

Non ado[illegible]tura dannosa
[illegible]ALLA
[illegible]RABILE
TINTURA [illegible]EA (Brevettata
[illegible]glia d'Oro
all'Espo[illegible]ia di Roma 1903
[illegible] STA[illegible]TALE AGRARIA
[illegible]
Prof. NALLINO.
[illegible] parrucchiere RE
[illegible] Mania.

dine della Federazione Nazionale, tennero una seduta che riuscì numerosa.

L'assoluta deficienza di spazio ci costringe a rimettere la relazione a domani.

Lo sciopero dei falegnami a Cividale

Ieri si è recato a Cividale, quale rappresentante della Camera del Lavoro, il signor Leone Picchetti onde tentare un accordo fra i proprietari e i lavoranti falegnami.

Quest' ultimi, come è noto, sono da vari giorni in sciopero.

La ragione che determinò lo sciopero sta nel fatto che i proprietari non vollero accordare un aumento del 10 per cento, chiesto dagli operai, sulle paghe attuali.

L' intervento del concittadino Picchetti ebbe buon esito: egli infatti conferì ripetute volte coi proprietari di laboratorio e li convinse che le pretese degli operai erano eque e nel tempo stesso discrete.

Ricordò lo sciopero recentemente scoppiato a Udine e finito colla vittoria degli operai che chiedevano ben di più dei falegnami di Cividale.

I proprietari dopo essersi riuniti privatamente comunicarono agli operai di accettare la loro proposta e di accordare l'aumento del 10 per cento.

L'annuncio venne accolto dagli operai con visibile soddisfazione e tutti accompagnarono alla stazione il Picchetti ringraziandolo pel suo efficace intervento.

Oggi i falegnami di Cividale hanno ripreso le pialle che stavano immobili da otto giorni sui banchi dei laboratori.

Un grande concerto al Sociale diretto da Pietro Mascagni

Ieri mattina alle 10.30 si riunirono i soci del *Sodalizio Friulano della Stampa* nella sede in Via della Posta, Palazzo Manin.

Dopo esauriente discussione l'assemblea ad unanimità di voti autorizzò il *Consiglio direttivo* del Sodalizio a concludere le pratiche, già bene avviate, per dare al teatro Sociale fra 15 e il 20 *del corrente mese, un grandioso* concerto orchestrale coi professori della «Fenice» di Venezia diretto dal maestro Pietro Mascagni

E' indubitato il successo della artistica serata.

Appena sparsasi la notizia molti signori avanzarono prenotazioni di posti. E certamente il concorso sarà grande da ogni parte della provincia

Il successo di "Madre mia!,, del maestro Montico

Come già abbiamo avuto occasione di accennare, «Madre mia!» del nostro egregio concittadino maestro Montico ebbe a Feltre un ottimo successo.

Ecco riportata la cronaca della serata di sabato:

«*Un bellissimo teatro ieri sera* per la quarta rappresentazione di «Madre mia» alla quale intervenne anche il valoroso *autore, il m. Domenico Montico*, con la sua gentile signora.

Il pubblico numerosissimo dalla platea ai palchi ed al loggione festeggiò i piccoli e valorosi esecutori tributando loro la propria ammirazione, chiedendo il bis di vari pezzi, chiamandoli più volte alla ribalta.

Acclamatissimo fu anche il maestro Montico che venne evocato al proscenio tre volte dopo il primo atto e due alla fine del secondo e che si presentò circondato dai piccoli «artisti» orgogliosi di aver raccolto, oltre all'unanime approvazione del pubblico, anche quella più ambita del maestro.

Anche l'orchestra fu fatta segno a vivi applausi specialmente dopo l'esecuzione di quelle mirabili pagine di musica che sono la «barcarola», il preludio del secondo atto, il minuetto ed il finale. E con Montico diviso gli applausi il m. Pilotto, quale direttore e concertatore oltre che come valentissimo istruttore delle prime parti e dei cori.

Festeggiatissimo come sempre fu il piccolo baritono Amante Colli, il beniamino del pubblico che dovette concedere vari bis, e molto ammirato pel sentimento e la dolcezza del canto Cornelio Carnovali cui la sig. Anita Brunello Pozzobon offerse una magnifica corbeille di fiori.

Anche la *Zuccolotto* e la *Feltrin* furono vivamente acclamate

×

Finita l'esecuzione la presidenza della Filarmonica offerse al maestro Montico una cena di una ventina di coperti apprestata lodevolmente dal cuoco dell'albergo «La Luna». Va da sè che vi regnò la massima cordialità ed allegria.»

Sospensione di carico

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Causa forte rimanenza carri Monza destinati Tramvia Monza-Trezzo Bergamo resta sospesa dal 5 a tutto 10 corrente accettazione spedizioni piccola velocità carro completo dirette detta Tramvia ad eccezione trasporti carbone.

Per ingombro stazione Schio causa affluenza arrivi resta sospesa dal 5 a tutto 8 corrente accettazione spedizioni a piccola velocità carro completo destinato Schio linea Torrebolvicino-Schio-Arsiero.»

Fusinato e Morpurgo nella commissione di riforma alla legge sull'emigrazione

A far parte della Commissione parlamentare nel disegno di legge «modificazioni alla legge sull'emigrazione» gli uffici della Camera nominarono gli onorevoli Fusinato e Morpurgo.

Consiglio Scolastico Provinciale

Sabato nel pomeriggio si è riunito il Consiglio Scolastico Provinciale. Per il Prefetto, presiedeva il consigliere delegato cav. Nicolotti ed erano intervenuti: Provveditore cav. Battistella, avv. Comelli, cav. Eugenio Cavallaro, avv. Umberto Caratti, Preside cav. Dabalà, direttrice scuole Normali prof. Magni.

Deliberazioni varie

Arta. — Licenziamento del maestro Giovanni Del Re per fine triennio. Rimandata ad altra seduta.

S. Vito di Fagagna. — Licenziamento della maestra di Silvella Neu Righini Lugia. Il Consiglio non approva perchè irregolare.

Cisoris. — Idem delle *maestre* Pontelli Celeste, Belussi Giulia ed Ermacora Giuseppina. Non si approvano perchè irregolari.

Paularo. — Idem della maestra Cattaneo Del Negro Teresina. Non si approva perchè irregolare.

Arba. — Rinuncia del signor Zolti Ruggero all'ufficio di maestro della scuola maschile. Approvato

Arba. — Assunzione di una assistente alla maestra della scuola mista. Si approva.

Prato Carnico. — Nomina provvisoria per il resto dell'anno del signor Giacomo Baldissera in sostituzione del rinunciante Bianchi Mario. Si approva.

Tarcento. — Nomina interinale del maestro Mario Bianchi in sostituzione del sig. Baldissera. Si approva.

Venzone. — Rinuncia della maestra Bonanni Teresa per la fine dell'anno scolastico. Si prende atto.

Arta. Rinuncia del maestro Giuseppe Basso per la fine dell'anno scolastico. Si prende atto.

Forni di sotto. — Dimissioni della maestra Adele Borghi per fine dell'anno scolastico. Si prende atto.

Tricesimo. — Idem del maestro G B Martinuzzi. Si prende atto.

Tarcento. — Nomina della signora Cecilia Del Medico a maestra supplente del maestro Cossa Gio. Batta in congedo per malattia. Si approva.

Claut. — Sull'istituzione di una scuola mista fuori classe per le frazioni di Collino e Conton, invita il Comune a istituire la scuola.

S. Pietro al Natisone. — Istituzione della VI[a] classe mista pel 1907-08. Approvato.

Preone. — Conversione in miste delle attuali due scuole maschile e femminile. Si respinge non potendosi mettere a concorso una scuola mista per maestri.

Gemona. — Modificazioni al Regolamento scolastico Municipale. Si approva.

Azzano Decimo. — Aumento dello stipendio al *maestro* di 3 e 4 classe maschile e compenso per la direzione didattica. Si approva avvertendo che il *maestro direttore abbia il titolo* legale.

S Quirino. — Si chiede anticipazione di *esami di compimento.* Il Consiglio autorizza.

Proposta per assegno vitalizio a due *insegnanti elementari.* Il *Consiglio* propone il maestro Marzona di Verzegnis e la Cappellari di Ospedaletto.

S. Vito al tagliamento. — Domanda di sussidio per la costruzione di un fabbricato scolastico nella frazione Ligugnana. Esprime parere favorevole.

Zoppola. — idem nella frazione di Orcenicco di sopra. Parere favorevole.

Gemona e Artegna. — Domanda di sussidio per arredamento scolastico. Pare favorevole.

Commissione di Beneficenza e Assistenza Pubblica

(Seduta del 3 maggio 1907)

Affari approvati

Meduno — Congregazione di Carità, *elimina crediti Fiorotto.*

Premariacco — Confraternita SS. Sacramento. Ritiro e investimento *somme depositate al Monte* di Pietà di Cividale.

S. Daniele — Ospitale Civile — Liquidazione sussidio alla vedova Muconito.

Udine — Ospitale Civile. Liquidazione alla signora Foramiti-Franzolini.

Udine Istituto Renati. Autorizzazione lite contro il Comune di Buttrio.

Spilimbergo. Ospitale Civile. Espropriazione per pubblica utilità di una stanza insita nei locali ospitalieri.

Udine. Ospitale Civile. Affranco Consorti Drigani.

S. Daniele. Ospitale civile. Appalto lavori di costruzione mediante trattativa privata.

Parere favorevole

Cividale. Congregazione di Carità. Accettazione Legato Pellarini.

S. Daniele. Monte di Pietà. Statuto organico.

Beneficenza

In morte del signor Pietro De Simon l'onorevole *famiglia del signor* Andrea Faccini di Castions di Strada offre all'Ospizio Tomadini lire due.

Gli orfanelli porgono le più vive grazie.

IL PANE costa a Udine meno che in tutto il Veneto

Durante lo scorso mese di marzo il prezzo del pane, di ordinario consumo, variò da un minimo di 28 cent. a Udine, ad un massimo di 45 centesimi a Padova.

Gli esami di Segretario Comunale

Oggi in Prefettura sono incominciati gli esami per gli aspiranti al diploma di Segretario Comunale.

La Commissione esaminatrice è così composta: Presidente cav. uff. Nicolotti, membri cav. dott. De Giorgi consigliere di Prefettura, rag. Giardoni, rag. prof. Marchesini, dott. Gardi segretario capo del nostro Comune, dott. Oreste Mion.

I concorrenti sono dieci ai quali oggi venne dato a svolgere il tema di contabilità.

IL COLLEGA BELLINA

ha lasciato ieri la nostra città, in seguito alle dimissioni già da tempo presentate, da direttore del *Lavoratore* e da segretario della Camera del Lavoro.

Al collega i nostri migliori auguri.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 28 aprile al 4 maggio

Nascite

		maschi		femmine
Nati	vivi	17		0
»	morti	—	»	1
»	esposti	1	»	5

Totale N. 33

Pubblicazioni di matrimonio

Pantaleone Trione esercente con Nicoletta Pergola civile Luigi Vicario agricoltore con Maria Danelutto contadina.

Matrimoni

Emilio Schweiger imp. ferrov. con Vittoria Maroè casalinga — Arnaldo Malinverni cameriere con Teresa Schiffo sarta — Giovanni Gulberti maresciallo di finanza con Maria Vedorin casalinga — Giovanni Pandolfi calzolaio con Rosa *Florevno* casalinga — Antonio De Ros tessitore con Adalgisa Pravisani casalinga — Benigno Gobessi *falegname con Maria* Gottardo casalinga — Antonio Tomba facchino con Anna Anzil casalinga — Nob dott. Antonio Cristofori possidente con Pia Tomaselli agiata.

Morti

Antonio Usigovich d'anni 44 capitano *marittimo* — *Elvira* Lepori *fu* Alessandro d'anni 27 casalinga — Guido Miani di Luigi d'anni 1 — Aida Lanciotti di mesi 6 e giorni 17 — Antonio Fanna di Elia di mesi 4 — Angelo Zamparo di Francesco d'anni 37 agricoltore.

Totale N. 6 dei quali 3 a domicilio.

CALEIDOSCOPIO

L' onomastico

Oggi 6, S. Giovanni.

Effemeride storica

Vicariato di Sedilis — 6 maggio 1669 — «*Da tempi molto* lontani «ebbe la chiesa di S. Giuliana sacer«doti officianti col titolo di cappellani «festivi» dice un *documento* del 6 maggio 1669. Nel 1902 fu privilegiata col titolo di Vicaria.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Domani avrà luogo la prima rappresentazione della compagnia drammatica Berardi diretta dall' artista Paolo Colacci. Si darà il dramma storico: *Il Cardinale* di Parker nuovo per Udine. Questo lavoro ottenne ovunque grande successo e venne replicato per parecchie sere al Teatro Goldoni di Venezia dalla stessa compagnia.

Mercoledì e giovedì ultime recite già annunciate.

NOTE E NOTIZIE

Camera dei Deputati

(Seduta del 4 maggio 1907)

Presiede Marcora

Contro l'avocazione della scuola allo Stato

Nella seduta di sabato si cominciò dal discutere il bilancio di *Grazia* e Giustizia.

Dopo un lungo discorso del relatore *Fani* ebbe luogo un vivace incidente provocato dal noto Santini. Quindi si passò a discutere il bilancio dell' Istruzione.

Bertolini parlò lungamente. Si affermò contro l'avocazione della scuola elementare allo *Stato*, ed infine sviluppò una sua strana teoria sull' insegnamento religioso, il quale non dovrebbe essere obbligatorio nè per gli *alunni* nè per i maestri.

Quindi si tolse la seduta.

IMMANE INCENDIO IN UNGHERIA

Quaranta case ridotte in cenere

Si ha da Dèva che a Percasz, causa l'imprudenza di un domestico che gettò via un *mozzicone* di sigaretta ancora acceso, è scoppiato un vasto incendio che non si potè domare per il vento impetuoso e che ha distrutto quaranta case d'abitazione oltre a molti altri edifici adibiti ad uso di magazini.

Molte *famiglie* sono rimaste prive di tetto e gettate nella miseria.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

COMUNICATI

«Con un senso di infinito disgusto sono costretto a smentire le voci calunniose che, da troppo tempo, vengono divulgate sul mio conto allo scopo di mettere in dubbio la solvibità della Mia Ditta.

Protesto contro siffatte insinuazioni, deplorando che si possa giungere a tanta perfidia, a danno di chi ha la coscienza di aver agito sempre onestamente, e d'aver sempre fatto onore ai propri impegni.

Tutto ciò devo dichiarare pubblicamente non solo nello interesse mio personale, ma anche, per un doveroso *riguardo verso chi mi ha sempre* onorato di sua fiducia, Fino ad ora mi metto a disposizione di quanti *vantano crediti in mio confronto.*»

Pordenone 6 Maggio 1907.

Francesco Asquini

—

Il sottoscritto Carlo Ferro, segretario *Comunale* di Rodda (Pulfero), in risposta all'articolo *Sindaco e Segretario* pubblicato sul Giornale *Forumiuli* di Cividale (N. 17 del 27 aprile 1907 dichiara di aver presentato formale querela all'Illustrissimo signor procuratore del Re di Udine, per i reati di *diffamazione* e ingiurie, concedendo la prova dei fatti, contro il predetto giornale.

Udine 6 maggio 1907.

Carlo Ferro.

Acqua Naturale —— di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris e C. - Udine

AI COSTRUTTORI

Presso la **Fornace** di Ugo Foghini in S. Giorgio Nogaro sono disponibili **300.000** mattoni.

CHI SOFFRE

allo stomaco, di stitichezza, mancanza d' appetito

assaggi l'acqua naturale purgativa

raccomandata da centinaia di celebrità mediche.

Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicurissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale **"FONTE PALMA,,** *è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.*

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua **"PALMA,,** *proprietario* **LOSER JÀNOS BUDAPEST.**

le BICICLETTE - MOTOCICLETTE

e Serie originali

si trovano solamente

PRESSO LA PREMIATA DITTA

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

UNICO RAPPRESENTANTE

per UDINE e PROVINCIA

Udine LUIGI ROSELLI Udine

Negozio Mercerie e Chincaglierie

INGROSSO e DETTAGLIO

Trasportato da Via Rialto 12 IN PIAZZA MERCATONUOVO, N. 11

DEPOSITO ESCLUSIVO

Posaterie e Articoli da regalo in Alpacca argentato e semplice, packfong e NIKEL PURO della Ditta ARTHUR KRUPP di Berndorf.

Oggetti in Alluminio puro della Ditta CLAUDO ZECCHINI di Milano.

Tripolinia Pasta speciale per lucidare i metalli priva di qualsiasi sostanza acida.

Fiammiferi di legno e cera delle Fabbriche Riunite di Milano

Pipe di radica della rinomata marca G B D.

Materassi igienici di crine animale **puro** sterilizzato della *prima manifattura italiana* CARLO PACCHETTI e C. di Milano.

GRANDE ASSORTIMENTO

Robinetti (Spine per botti) di varie forme e qualità.

Lucido, creme e vernici per scarpe, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Spazzole da vestiti, da scarpe e da cavallo.

Articoli per calzolai - Attrezzi per sformare ecc.

Specialità in articoli da fumatori.

Le i[nserzioni] si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la Bottiglia d'origine.

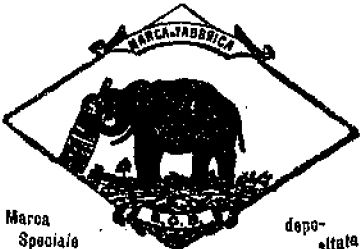
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	**CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE**	**VINO VERMOUTH**

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

UDINE Telefono 2.79 **Ditta E. MASON** UDINE Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di **Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.**

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 38 milioni di scatole.	Guardarsi dalle imitazioni	Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buona fede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 4

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante pei Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione della gengive. Prezzo ribassato L. 1 la boccetta e L. 1.25 per posta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior — Pulisce e ridona bianchissimi i denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spediamo franca. [S]i vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica

RODOLFO fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Via Romana N. 27.

— *Istruzione recipienti medesimi* —

in UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gius. Mazzini

Merc... valori

CAMERA di ... di UDINE
Corso medio ... dei cambi
del ... 1907

Rendita 3 75 ...	102.78
» 3 1/2 ...	102.15
» 3 0/0 ...	70.—
Banca d'Ital...	1275.50
Ferrovie Me...	735.50
» Me...	435.25
Società Vene...	207.—
Ferrovie Udi...	505.50
» Me...	343.50
» Me...	400.50
» Ital...	347.75
Credito comm...	490.75
Fondiaria Ita... 50/0	501.50
» Ca... 40/0	501.50
» ... 50/0	511.50
» Ist... 40/0	500.50
» ... 20/0	515.50

CAM... (a vista)

Francia (oro)	100.25
Londra (ster...)	25.21
Germania (...)	123.22
Austria (cor...)	104.71
Pietroburgo ...	263.20
Rumania (le...)	98.75
Nuova York ...	5.16
Turchia (lire...)	22.77

Bollettino ...rico
R. OSS... di UDINE
...gio

	17.95
Temperatura ...	24.8
	11.2
Pressione ...	mm. 752.27
Umidità rel...	med. 46.0
Acqua cad...	mm. —
Vento domi...	
Stato del ci...	
Gio... ...re 7	
Temperatura ...	14.5
Pressione ...	751.20
Temperatura ...	0.3
Stato del ci...	
Pressione ...	
Direzione ve...	
Leva sole ...	4.52
Tramonta ...	19.16

Partenze da Udine a V...	...enze ...nezia	Arrivi a Udine
On. 4.20	...1.45	7.43
Ac. 8.20	...5.5	10.7
Dir. 11.23	...0.35	15.13
On. 13.10	...4.10	17.4
Mis 17.30	...6.55	22.50
Dir. 20.5	...3.45	3.43

da Udine	a Cormo...	da ...	a Cormos Udine
O 5.45	6...	23.5	7.32
O 8.—	8.4...	10.35	11.6
M 15.42	16.3...	11.41	12.50
D 17.25	18...	18.50	19.42
O 19.14	19.5...	22.20	22.56

da Udine	S...	a Pontebba	
On. 6.10	...	7.47	9.19
Dir. 7.58	...	8.52	9.55
On. 10.35	...	12.14	13.39
On. 15.35	...	16.53	18.7
Dir. 17.15	...	18.8	19.13
On. 18.10	...	19.57	21.20

da Pontebba	...ia	a Udine
On. 4.50	6.3	7.38
Dir. 9.23	10.10	11.—
On. 10.20	11.24	12.44
On. 14.39	15.44	17.9
Dir. 18.22	19.2	19.15
On. 18.30	19.52	21.25

da Udine a S...	...rgio a Udine	
M. 7.—	7.43	8.30
M. 8.—	...—	9.48
M. 10.35	...2..	15.20
M. 12.55	7.—	18.30
M. 17.58	...53	21.39

da S. Giorgio	...e a S. Giorgio	
D. 8.54	...50	7.34
D. 16.43	...50	13.49
D. 20.59	...30	19.4

da S. Giorgio	...a S. Giorgio
D. 7.45	8.50
O. 8.55	14.3
M. 14.4	16.40
D 19.17	20.47

Venezia		Casarsa
Ac. 6.20	...20	9.—
On. 10.20	...10	13.55
Dir 14.25	...40	16.15
On. 16.40	...15	20.53
Dir 18.50		

Casarsa		Venezia
On. 5.20	...3	8.15
Ac. 9.15	...25	9.40
Ac. 14.45	...1	11.55
	...11	21.30

da Casarsa ...	...a Casarsa	
Loc. 9.20	...7	8.53
Mis. 14.35	...10	14.—
Loc. 18.40	...23	18.10

da Udine a C...	...ale a Udine	
Mis. 6.30	...10	7.40
Mis. 8.40	...20	9.51
Mis. 11.15	...10	12.37
Mis. 16.15	...15	17.52
Mis. 21.45	...22	22.50

Tra... ...ora

da Udine R. A.	S. T.	...a S. T.	Udine R. A.
	6.10	7.30	7.54
8.30	8.54	...0.8	10.30
11.10	11.35	...2.31	12.50
15.40	15.2...	...6.30	16.55
18.15	18.3...	...9.31	18.5
20 —	22.10	...1.52	19.50

Udine, ...rdus...